

Tre camion della colonna mobile regionale e sedici Vigili del fuoco partiti per L'Aquila. Boom di offerte di aiuto alla Protezione civile

Scritto da douze

Martedì 07 Aprile 2009 13:00

Sono state numerose le telefonate al numero verde **800 319 319** della Protezione civile della Valle d'Aosta che si occupa del coordinamento degli aiuti dei valdostani nei confronti dei terremotati dell'Abruzzo: *«ancora una volta i valdostani hanno dimostrato una grande attenzione verso chi è in difficoltà - ha commentato il presidente della Regione, **Augusto Rollandin** - dando prova che il valore della solidarietà è ben radicato nella nostra gente. Voglio ringraziare, a nome del Governo regionale, tutti coloro che dalla mattinata di lunedì 6 aprile hanno chiamato i numeri la Protezione civile per offrire aiuto alla popolazione terremotata dell'Abruzzo».*

Nella giornata di mercoledì 8, la Presidenza della Valle d'Aosta attiverà un conto corrente bancario e postale per raccogliere fondi per i terremotati, rendendo così possibile contribuire agli aiuti umanitari.

Nella prima mattinata di martedì 7 aprile, sono intanto partiti da Aosta due moduli della colonna mobile regionale che nella serata hanno raggiunto i centri colpiti dal terremoto: il primo è costituito da quattro psicologi con logistica, destinato a prestare supporto umanitario alla popolazione terremotata mentre il secondo modulo, composto dai volontari dell'"Associazione nazionale Alpini - Ana", coordinati da **Lorenzo Grange**, si occuperà di approntare presso la Scuola allievi della Guardia di Finanza dell'Aquila una cucina da campo in grado di fornire 250 pasti all'ora.

Poco dopo mezzogiorno, è partito, alla volta dell'Abruzzo, anche un secondo contingente di Vigili del fuoco composto da nove vigili professionisti, sei vigili volontari e un funzionario

di coordinamento. I sedici pompieri si sono portati dietro due mini escavatori "bobcat", uno scavatore, un modulo attrezzato per i crolli, una cisterna da 10mila litri di acqua potabile e diverse tende da campo, caricati su tre autocarri rimorchio. A queste attrezzature si aggiungono un'autopompa serbatoio proveniente dal distaccamento di Châtillon, un carro officina, una "Fiat Campagnola" con un gruppo elettrogeno del distaccamento di Pré-Saint-Didier ed un'altra "Campagnola" del Comando di Aosta. I Vigili del fuoco valdostani, che effettueranno in Abruzzo turni di una decina di giorni, si aggrenderanno alle squadre inviate dal Piemonte e saranno tutti operativi all'interno del capoluogo abruzzese. I valdostani sono arrivati intorno alle ore 22, dopo che si è verificata nella zona ancora un'altra scossa sismica, alle ore 19.47, di magnitudo 5.3 della "scala Richter", quasi come quella che, nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 ha provocato morte e distruzione nella zona.

Per aiutare le popolazioni terremotate cliccare qui.

